

La società, la letteratura, la satira: parlano sessantacinque nomi eccellenti
A Rovigo, tutti attorno alla parola

L'Associazione Cuore di Carta organizza una «quattro giorni» ad alta intensità

Alessandra Lionello

L'orizzonte piano del Delta del Po, l'apertura estrema del paesaggio che, a tratti, costringe l'occhio a stravedere, ha ospitato in passato con naturalezza nomi illustri del panorama letterario nazionale, così come festival teatrali e musicali, pubblici dibattiti ed eventi che hanno radunato - anche in paesi che parevano esistere solo al sollevarsi del muro di nebbia - folle di spettatori provenienti da ogni dove. Sul finire degli anni '80 l'esperienza milanese maturata da un parroco prestatato per un poco al rodigino, e già emigrato oltre oceano, ha dato vita a festival che per anni hanno visto nella sterminata campagna intorno a Rovigo comici di grido, cantautori e magistrati che si era soliti vedere in tv e nei teatri **delle** grandi città. Una tradizione che ha lasciato tracce importanti se sul Delta - ma stavolta nel cuore e cioè a Rovigo - comincia una nuova avventura dedicata alla letteratura, all'informazione e all'arte: la «**Fiera della Parole**», edizione prima. Un Festival lungo quattro giorni, da giovedì 11 a domenica 14 ottobre che radunerà nello spazio recuperato dell'ex zuccherificio i nomi più noti del panorama letterario e dell'informazione nazionale. Il filo conduttore è la «parola», declinata secondo il romanzo e la poesia, e nella variante della musica, del cinema e della fotografia. Ideata da Bruna Coscia e organizzata dall'associazione «Cuore di Carta», la «**Fiera delle Parole**» non nasconde l'intento di rivaleggiare con i grandi eventi mediatici consolidatisi negli ultimi anni, primo il Festival Letteratura di Mantova. Il nuovo quartiere fieristico - un magnifico esempio di architettura industriale di fine Ottocento - aveva bisogno di una inaugurazione in grande stile e pare che sia stata proprio l'atmosfera del luogo il punto d'ispirazione da cui è partita l'ideatrice. E il programma conferma l'intenzione ambiziosa di affrontare la «parola» in tutti i suoi aspetti, con una sensibilità particolare nei confronti della scuola e degli studenti. Dacia Maraini, per esempio, incontrerà il pubblico e gli studenti in due diversi appuntamenti sul suo ultimo libro (I giorni di Antigone) e i suoi dialoghi col padre, e Paolo Crepet, che presenterà Sull'amore ovvero un'analisi sull'universo **delle** emozioni. Si parlerà di scienza con la chiarezza magistrale di Margherita Hack, e di informazione con Paolo Landi, sui trucchi della comunicazione in «rete», con lo sguardo ironico e graffiante di Marco Travaglio, con Oliviero Beha e Giulietto Chiesa, e con Lilli Gruber, che presenterà in anteprima il suo ultimo libro, Figlie dell'Islam. E poi **parole** per dire la pace, con don Albino Bazzotto, e per affrontare i temi della quotidianità, della giustizia e della legalità con Gian Antonio Stella e Gherardo Colombo. Un posto speciale è dedicato al cantore del Po e della sua gente per elezione, Gian Antonio Cibotto, per Giancarlo Marinelli, che nel Delta affonda la sua ispirazione, e per l'attore e scrittore rodigino Natalino Balasso. Sul rapporto tra cinema e letteratura Giorgio Tinazzi e Giuliano Montaldo, poi corti, video e documentari, e un omaggio al giornalista Tiziano Terzani. E poi **parole** per dire l'avventura, con Folco Quilici, la natura, con Dario Franceschini e il suo romanzo «Nelle vene quell'acqua d'argento», la suspense con Carlo Lucarelli e Valerio Massimo Manfredi. Il cartellone è consultabile sul sito www.lafieradelleparole.it